

WWW.SERGENTI.it

Il sito Sergenti dell'Osservatorio Militare

COMUNICATO STAMPA

Fermiamo questo riordino!

Non si potrà più dire che nell'Amministrazione Pubblica, ed in particolare in quella Militare, si regalano soldi ed avanzamenti se il provvedimento di riordino delle carriere militari (*testo unificato C. 3437 Ascierto, C. 4376 Lavagnini e C. 5400 Lucidi*), da lunedì alla Camera, verrà approvato.

E' paradossale assistere ad un riordino delle carriere in cui il personale del ruolo dei sergenti, anziché essere promosso, verrà degradato al primo ruolo della scala gerarchica, quello che oggi è ricoperto dal ruolo della truppa.

Questo personale, che ha vinto un concorso, che ha superato il relativo corso, che ha subito dei trasferimenti di sede in conseguenza del concorso e che è stato impegnato per anni con responsabilità da sottufficiale, se il provvedimento non verrà bloccato o modificato, verrà "retrocesso a tavolino" senza possibilità di salvezza.

Non è una coincidenza che il personale del ruolo dei sergenti, insieme ai "cugini" dell'omologo ruolo dei brigadieri dei CC e della GdF, gli unici all'interno del mondo militare senza propri legittimi rappresentanti nella rappresentanza militare (COCER), siano gli unici in questo provvedimento a non ottenere nessun beneficio che riconosca l'elevata professionalità raggiunta in lunghi anni di duro ed onesto servizio, in Italia e all'estero.

Infatti, mentre per la truppa, per i marescialli e per gli ufficiali sono previste delle gratifiche, seppur minime, per i sergenti si prospetta l'ennesima mortificante umiliazione.

Per la prima volta assistiamo anche ad un'altra inversione di tendenza.

E' strano notare che, a ridosso di una campagna elettorale, l'attuale maggioranza di governo decida di scontentare una grossa fetta di elettorato militare.

Oggi, dopo l'esperienza del devastante riordino del 1995 in cui anche allora migliaia di sergenti furono degradati nel ruolo truppa, i Sergenti chiedono più attenzione alla classe politica.

I sergenti hanno bisogno di un riordino delle carriere, da realizzare anche in fasi successive, che ripari pure gli errori del passato.

Per fare ciò serve una legge delega più ampia che consenta la graduale promozione al grado di maresciallo per tutti i Sergenti delle Forze Armate vincitori del concorso da sottufficiale.

Alfio Messina

Delegato Speciale Sez. Aeronautica Militare - Osservatorio

Ideatore e Coordinatore di "Sergenti.it"